



PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

Priorità 4 – Misura 4.63

**“Attuazione di strategie di sviluppo locale
di tipo partecipativo”**

(Art. 60 e segg. del Reg. (UE) n. 508/2014)

Codice Progetto Regione Liguria 01/FL/2016/LI

C.U.P. D35B17003930009

Bando

per l'erogazione

di contributi in conto capitale

per la realizzazione

di “Infopoint”

nell'ambito del territorio

FLAG “Gruppo di Azione Costiera Savonese”

**Bando per l'erogazione di contributi in conto capitale
per la realizzazione di "Infopoint"
nell'ambito del territorio FLAG "Gruppo di Azione Costiera Savonese".
FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) 2014-2020.
Priorità 4 – Misura 4.63
Codice Progetto Regione Liguria 01/FL/2016/LI
C.U.P. D35B17003930009**

1. Riferimenti normativi

- A) Regolamento UE n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), prevede, al Capo III, artt. 60, 62 e 63, il sostegno allo sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura sulla base di un approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo, secondo quanto previsto all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- B) Deliberazione della Giunta regionale n. 629 del 08/07/2016 con la quale sono stati recepiti e approvati, fra l'altro, i criteri di selezione e ammissibilità afferenti alle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo di cui all'art. 32 del Reg. UE n. 1303/2013 ed agli artt. 60, 62 e 63 del Reg. (UE) 508/2014, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP in data 13 maggio 2016;
- C) Deliberazione della Giunta regionale n. 719 del 29/07/2016 con la quale sono state avviate le procedure per la selezione dei FLAG Gruppi di Azione Costiera e delle relative Strategie di Sviluppo Locale (SSL);
- D) Accordo di collaborazione da parte del partenariato pubblico-privato con il quale, in data 23/08/2016, si è costituito il FLAG "Gruppo di Azione Costiera Savonese", di seguito FLAG, senza scopo di lucro, con l'obiettivo di redigere la Strategia di Sviluppo Locale Savonese ed attivare e sostenere le relative azioni di sviluppo per il settore pesca e marittimo sul territorio della provincia di Savona. Con lo stesso Accordo, per espressa delega dei partner, si è deliberato che il partner Capofila sia la Camera di Commercio Riviere di Liguria;
- E) Determinazione del Presidente n. 68 del 26/08/2016 della Camera di Commercio Riviere di Liguria, con la quale l'Ente camerale ha delegato le proprie funzioni di Capofila, per assicurare le funzioni di amministrazione e gestione del FLAG, alla propria Azienda Speciale per la Formazione Professionale e la Promozione Tecnologica e Commerciale;
- F) Accordo di collaborazione firmato in data 27/09/2016, con il quale si è ampliato il partenariato pubblico-privato del FLAG;
- G) Decreto del Direttore Generale della Regione Liguria n. 260 del 27/10/2016 con il quale la SSL del FLAG è stato selezionato e dichiarato ammissibile a finanziamento;
- H) Decreto del Dirigente della Regione Liguria n. 6472 del 29/12/2016 con il quale la SSL del FLAG è stata ammessa a contributo pubblico per complessivi € 1.205.000, chiedendo contestualmente la rimodulazione delle azioni della SSL da parte del FLAG entro il 31/03/2017;
- I) Deliberazione della Giunta regionale n. 1330 del 30/12/2016 con la quale è stato approvato il "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni dell'Organismo Intermedio Regione Liguria";

- J) Nota dell'Azienda Speciale prot. n. 57/GACSV23 del 31/03/2017 con la quale è stata presentata alla Regione Liguria la Strategia di Sviluppo Locale rimodulata del FLAG GAC Savonese, secondo le direttive regionali;
- K) Decreto del Dirigente della Regione Liguria n. 1871 del 28/04/2017 con il quale la SSL del FLAG è stata finanziata nel suo complesso per € 1.205.000 ed è stata impegnata ed autorizzata la spesa di € 575.000;
- L) Convenzione tra Regione Liguria, in qualità di Organismo intermedio, il FLAG e l'Azienda Speciale, sottoscritta in data 19/05/2017, con la quale si regolano le responsabilità e gli obblighi tra le parti;
- M) Parere favorevole della Regione Liguria, espresso in data 20.8.2018, sulla variante all'azione 2.04.01 della S.S.L. del GAC savonese approvata dall'Assemblea del FLAG "GAC savonese" nella seduta del 9.7.2018;
- N) Con il presente documento si fa riferimento al CUP G33G16002140009 - Progetto 01/FL/2016/LI della Regione Liguria.

2. Finalità della Azione nella SSSL del FLAG

L'azione è finalizzata a realizzare sul territorio del FLAG strutture destinate a rafforzare il ruolo delle comunità dei pescatori, i cosiddetti "infopoint", che rappresentano luoghi fisici dedicati al mondo della pesca, attrezzati ad uso dei pescatori professionali operanti sul territorio, che diventino un punto di riferimento e di aggregazione innanzitutto per gli attori del mercato legato al settore, quale ambito in cui incontrarsi, dare visibilità alle aziende, promuovere incontri e momenti formativi con gli stakeholder territoriali, fare attività di animazione turistica e culturale con possibilità di diffondere informazioni e distribuire materiale informativo sulle risorse della pesca, sull'ambiente e sull'economia del mare, sulla promozione del pescaturismo, dell'ittiturismo e delle altre attività connesse.

All'interno di questi luoghi potranno essere svolte attività di didattica, animazione, formazione e divulgazione.

In particolare l'Infopoint dovrà divenire il luogo dove vengono svolte attività didattiche a tutti i livelli, dai corsi di formazione per pescatori professionali a quelli per chi si vuole avvicinare alla pesca per svago. Potranno, altresì, essere svolte attività formative oltre che attività di dimostrazione per il pubblico amatoriale e scolastico. Gli spazi potranno essere utilizzati per organizzare campus estivi per ragazzi, seminari e piccoli convegni, per distribuire materiale informativo sull'area marina di riferimento.

Le suddette attività dovranno essere svolte attraverso il coinvolgimento degli operatori della pesca in modo da rafforzare il ruolo delle comunità dei pescatori, far crescere la cultura della pesca come sbocco professionale, creare un punto di riferimento per chi ama il mare e tutte le sue peculiarità. Attraverso queste azioni si vuole raggiungere un miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca, nell'ottica di uno sviluppo locale sostenibile.

3. Plafond massimo e dotazione finanziaria

Per la realizzazione degli "Infopoint" descritti al punto 2 ed oggetto del presente bando, viene destinato un importo complessivo di euro 93.000,00. La dotazione del bando potrà essere oggetto di rifinanziamento a seguito di eventuale rimodulazione della Strategia di Sviluppo Locale del FLAG

“Gruppo di Azione Costiera Savonese”, e l’ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dello stanziamento disponibile attingendo dalla graduatoria che emergerà dal presente bando.

4. Durata bando

Il presente bando ha durata dalla data di pubblicazione sul sito dell’Azienda Speciale Riviere di Liguria fino al 20 settembre 2021.

Gli enti pubblici interessati dovranno presentare richiesta di contributo entro e non oltre i suddetti termini.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Tutti gli Enti Pubblici rientranti nell’area di azione del FLAG “Gruppo di Azione Costiera Savonese”, singoli o costituiti in forma di associazione temporanea.

6. Interventi ammissibili

Affinché gli interventi/i progetti siano ritenuti ammissibili a contributo, questi devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. sono ammessi solo gli interventi coerenti con la strategia del FLAG Savonese come illustrati all’articolo 2, volti a valorizzare i settori della pesca e dell’acquacoltura
2. dichiarazione di piena disponibilità dei siti e/o dei beni immobili oggetto di ristrutturazione/arredo
3. livello progettuale pari a DEFINITIVO, ai sensi dell’art. 23 del d. lgs. 50/2016 e s.m.i.;
4. il progetto deve comprendere un allestimento minimo, che garantisca la piena funzionalità dell’Infopoint e che preveda le seguenti dotazioni: una postazione pc, collegamento internet, attrezzatura per proiezione.

7. Obblighi del beneficiario

E' fatto obbligo per il beneficiario del contributo, allegare una dichiarazione (inserita nell’allegato A) contenente i seguenti impegni:

1. mantenere la destinazione d’uso e l’attività di animazione per almeno dieci anni dalla data di accertamento finale;
2. dare piena disponibilità dei locali a coloro che svolgono azioni a sostegno dell’attività di pesca (pescatori professionisti, associazioni di categoria del Settore ittico, associazioni di pesca sportivi, soci del FLAG che manifestino l’esigenza di avere un luogo d’incontro, organizzare eventi formativi, divulgativi o di animazione a sostegno del settore della pesca).

8. Spese ammissibili

Le spese risultano ammissibili se finalizzate ad un insieme di opere funzionalmente organizzate in uno specifico progetto. Tale aspetto deve risultare in modo dettagliato nella relazione tecnica di cui alla lettera b) del paragrafo 10.

Inoltre, sono ammissibili solo le spese aventi un legame diretto con la realizzazione dell’intervento e che rispettano le condizioni di ammissibilità così come definite dalle “Linee guida per

l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020". In particolare, secondo quanto definito nelle medesime Linee guida, la spesa deve essere:

- pertinente ed imputabile ad un'operazione ammessa;
- congrua;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità previsto dal presente Bando;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Sono ammessi gli investimenti:

1. in opere di adeguamento e funzionalizzazione dell'immobile destinato a sede dell'Infopoint;
2. acquisto di arredi, attrezzature e strumentazioni didattiche.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- per manutenzioni ordinarie;
- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Le spese ammissibili devono essere effettuate a decorrere dalla data di pubblicazione del bando ad esclusione delle sole spese di progettazione le quali sono ammissibili a decorrere dal 27.10.2016 purché strettamente collegate al progetto presentato.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

9. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera, deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema Allegato A, e sottoscritta dal soggetto individuato nell'atto di cui alla lettera e) del paragrafo 10.

La modulistica è reperibile anche su internet, sul sito del capofila del FLAG, Camera di Commercio Riviere di Liguria (<http://www.rivlig.camcom.gov.it>), dell'azienda speciale Riviere di Liguria

(<https://www.asrivlig.it>), sul sito del FLAG (<http://flagsavonese.it>) e sul sito della Regione Liguria (www.agriligurianet.it).

La domanda di contributo, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa entro il le ore 24:00 del giorno 20 settembre 2021, indirizzata a:

- azienda speciale Riviere di Liguria
per il FLAG “Gruppo di Azione Costiera Savonese”
Via Quarda Superiore, 16 – 17100 Savona (SV)

ed inviata esclusivamente:

- a mezzo raccomandata A/R
- inviata da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata promorivlig@pec.it con file formato PDF/A avente come oggetto “Domanda FEAMP – FLAG GAC SAVONESE – Azione 2.04.01”.

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- 1) inviate oltre il termine stabilito dal presente Bando pubblico;
- 2) pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente Bando pubblico;
- 3) redatte non utilizzando il modello di cui all’Allegato A;
- 4) mancanti della dichiarazione, che deve essere redatta utilizzando il modello di cui all’Allegato E;
- 5) non sottoscritte.

La mancanza di uno dei suddetti requisiti comporta l'automatica esclusione dalla procedura.

Non è ammessa la presentazione di documentazione integrativa e/o sostitutiva trasmessa oltre il termine di scadenza sopra riportato, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 13.

Tutte le comunicazioni con il richiedente avverranno esclusivamente mediante casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo dichiarato nella domanda di contributo di cui all’Allegato A.

10. Documentazione richiesta per accedere al contributo

Le Amministrazioni che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, unitamente alla domanda di contributo (Allegato A), sottoscritta dal soggetto individuato nell’atto di cui alla lettera e) e corredata di copia di un documento d'identità in corso di validità:

- a. copia del progetto con un livello progettuale almeno DEFINITIVO, corredato da:
 1. apposito atto di approvazione;
 2. elaborati grafici dell’intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
 3. in caso di investimenti fissi, intesi come opere edili e strutturali, computo metrico estimativo delle opere da realizzare, completo delle dimensioni lineari dei manufatti (es. lunghezza, larghezza, altezza) redatto con il Prezziario Opere Edili ed Impiantistiche della Regione Liguria; qualora particolari lavorazioni non fossero riconducibili alle voci presenti in tale Prezziario, è necessario redigere l’analisi dei prezzi;

- b. relazione tecnica debitamente sottoscritta, che descriva in modo dettagliato l'intervento da realizzare. In particolare dovranno essere evidenziati gli elementi utili per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di selezione di cui al paragrafo 14 (Allegato B: nota esplicativa per la redazione della relazione tecnica);
- c. cronoprogramma delle attività, che rappresenti la collocazione temporale dettagliata delle fasi di realizzazione del progetto e la scansione temporale della spesa;
- d. quadro economico dell'intervento costituito dall'elenco riepilogativo dettagliato delle voci di spesa previste (inserito nell'allegato A);
- e. copia dell'atto adottato dall'organo competente ai sensi del Testo Unico degli Enti Locali con il quale viene:
 - approvata la presentazione della domanda;
 - individuata, se del caso, la persona deputata alla sottoscrizione della domanda, della relativa documentazione e dell'impegno al mantenimento dei vincoli prescritti dal presente Bando;
- f. titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui sarà realizzato l'intervento avente data antecedente la presentazione della candidatura. Nel caso il richiedente non sia proprietario, il titolo di disponibilità dovrà avere una durata tale da garantire il periodo vincolativo anche attraverso clausole di rinnovo tacito, ove ammesse; i contratti d'affitto o comodato dovranno risultare regolarmente registrati ed in corso di validità;
- g. dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato E) a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente);
- h. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, del/i beneficiario/i attestante il possesso o di aver richiesto tutti i previsti pareri, nulla osta ed autorizzazioni necessari alla realizzazione del progetto d'investimento (Allegato E). La dichiarazione attesta anche il caso in cui non sia necessaria alcuna autorizzazione;
- i. titolo urbanistico-edilizio abilitativo, ovvero dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (Allegato H), che gli interventi rientrano tra quelli previsti dalla L.R. nr.16/2008 e ss.mm.ii. art. 21bis o art.23, ovvero che rientrano tra quelli previsti dalla L.R. nr.16/2008 e ss.mm.ii. art. 21 punto 1 lett. b per cui non sono necessari permessi o autorizzazioni;
- j. dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'allegato XII, paragrafo 3.2 del Reg. UE 1303/2013, in ottemperanza all'articolo 115, paragrafo 2 (inserito nell'Allegato A);
- k. dichiarazione resa dal soggetto individuato nell'atto di cui alla precedente lettera e), relativa all'ammissibilità o meno dell'imposta sul valore aggiunto (inserito nell'Allegato A);
- l. ogni altro documento ritenuto utile in ordine allo stato di realizzazione dell'intervento proposto e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi;
- m. scheda di autovalutazione sulle procedure di gara sugli appalti pubblici servizi e forniture (Allegato S);
- n. dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (Allegato E) attestante che negli interventi previsti nel progetto, di cui alla domanda, non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda;
- o. autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente;
- p. nel caso di acquisto di beni in leasing copia del relativo contratto;

q. elenco dei documenti allegati alla domanda (inserito nell'Allegato A).

I documenti a corredo della domanda, in originale o copia conforme, devono essere aggiornati e in corso di validità alla data di presentazione della domanda stessa. In caso di trasmissione della domanda tramite pec, dovrà essere inviata la scansione della suddetta documentazione cartacea originale con firma autografa (formato PDF/A).

11. Documentazione in caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature)

In caso di acquisto/fornitura di beni materiali nuovi (mobili, attrezzature e macchinari), tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, è necessario adottare una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo (allegato D).

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali, se esterni alla Pubblica Amministrazione.

L'Azienda Speciale, ai fini dello svolgimento dell'istruttoria, e prima dell'erogazione del contributo, provvederà ad acquisire la copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Allegato E) dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati, in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.

L'Azienda Speciale esegue i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Azienda procede all'archiviazione della istanza e all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEAMP.

12. Intensità dell'aiuto

Ai sensi del Reg. (UE) 508/2014 art. 95, il contributo in conto capitale è pari al 100% della spesa ammissibile, da attribuire ai progetti ritenuti ammissibili secondo l'ordine di graduatoria risultante dai punteggi attribuiti dalla Commissione come descritto ai successivi punti 12, 13 e 14.

Poiché la dotazione del bando potrà essere oggetto di rifinanziamento a seguito di eventuale rimodulazione della Strategia di Sviluppo Locale del FLAG "Gruppo di Azione Costiera Savonese", le risorse disponibili verranno assegnate sino ad esaurimento dello stanziamento disponibile attingendo dalla graduatoria che emergerà dal presente bando.

Gli interventi finanziati con il presente avviso pubblico non ricadono nell'applicazione della normativa sugli aiuti di stato, ai sensi dell'art.8 paragrafo 2) e 63 paragrafo 2) del Regolamento UE 508/2014.

13. Valutazione istruttoria

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 30 giorni, prorogabili, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande.

L'istruttoria delle domande è svolta da una Commissione di valutazione i cui membri sono nominati con atto del Consiglio Direttivo del FLAG GAC Savonese.

La Commissione di valutazione approva le check-list relative alle fasi dell'istruttoria delle domande pervenute.

L'istruttoria comprende tre fasi:

- 1) ricevibilità della domanda
- 2) ammissibilità; in tale fase deve essere verificata:
 - a) la presenza della documentazione di cui al paragrafo 10;
 - b) l'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione, in relazione alla sussistenza dei requisiti richiesti. Non è ammesso presentare tardivamente i documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) e r) del medesimo paragrafo 10. Qualora risultino assenti esclusivamente i documenti di cui alle altre lettere del medesimo paragrafo 10, il FLAG provvederà a richiederne la trasmissione.

La "non ammissibilità", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., è preventivamente comunicata al richiedente, tramite posta elettronica certificata.
- 3) valutazione e selezione
Tale fase prevede:
 - a) la valutazione del contenuto della documentazione di cui al paragrafo 10;
 - b) l'attribuzione del punteggio.

Il Responsabile Unico del Procedimento Amministrativo, nelle fasi 2 e 3, può chiedere formalmente al soggetto richiedente la rettifica delle dichiarazioni e/o delle istanze eventualmente erranee o

incomplete nonché chiarimenti sulla documentazione presentata, per consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Quanto richiesto dovrà essere fornito entro i termini fissati nell'apposita comunicazione, pena la decadenza dalla possibilità di accedere ai contributi oggetto del presente Avviso pubblico.

Qualora le integrazioni richieste pervengano nei termini stabiliti, ma la loro valutazione dia esito negativo, i motivi ostativi saranno comunicati al richiedente, tramite posta elettronica certificata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90.

Non è ammesso perfezionare e/o integrare elementi relativi ai requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi, che incidano nell'attribuzione dei punteggi.

La Commissione provvede ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda di contributo sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 14, compilando l'apposita scheda di valutazione.

14. Criteri di selezione

Il finanziamento sarà assegnato dalla Commissione a seguito di una selezione dei progetti presentati, attribuendo un massimo di 100 punti, sulla base dei criteri di seguito indicati:

requisito	punteggio	
presenza pescatori, associazioni pesca amatoriale-ricreativa/professionistica nell'areale di competenza	n. imbarcazioni dedicate alla pesca professionale	n. imbarcazioni del progetto "n"/n. imbarcazioni più elevato fra tutti i progetti presentati massimo 10 punti
Presenza di servizi igienici	no si	0 5
Assenza di barriere architettoniche in base alla normativa vigente	no si	0 5
Dichiarazione circa la presenza o meno di soluzioni volte al risparmio energetico	no si	0 5
Piano di attività di animazione coerente con la strategia del FLAG Savonese, come illustrato all'articolo 2	Vedi seguito	Max punti 55
Impegno a mantenere la destinazione d'uso e l'attività di animazione per un periodo superiore a dieci anni dalla data di accertamento finale	no si	0 Due punti per anno fino ad un massimo di 20

Circa il requisito "Piano di attività di animazione" i 55 punti saranno attribuiti secondo i seguenti requisiti:

- Impegni, attività di animazione:
 1. ipotizzati: n. 1 punto per ogni impegno/animazione, fino ad un massimo di 5 punti;
 2. calendarizzati/programmati: n. 5 punti per ogni impegno/animazione fino ad un massimo di 10 punti;
- iniziative di cui al punto sopra con:
 1. coinvolgimento dei pescatori professionisti: n. 5 punti per ogni progetto fino ad un massimo di punti 15
 2. coinvolgimento dei pescatori professionisti e/o amatoriali-ricreativi attraverso accordi di collaborazione: n. 10 punti per ogni progetto fino ad un massimo di punti 20;
- piano di apertura/gestione della struttura: numero giorni di apertura; punteggio assegnato n. giorni di apertura del progetto esaminato/maggior n. giorni di apertura offerte, per un massimo 10 punti; per l'apertura della struttura si potranno prevedere accordi per la gestione/animazione;
- proposte di collaborazione/agggregazione fra enti pubblici al fine della gestione/presidio/animazione dell'Infopoint: punti 5 per ogni iniziativa/evento gestito in aggregazione fino ad un massimo di 15 punti;

Al di sotto del punteggio minimo di 25 punti, il progetto non sarà considerato ammissibile.

Gli oneri di gestione sono a totale carico del soggetto proponente.

Sulla base della valutazione dei requisiti sopra descritti e dell'attribuzione dei conseguenti punteggi, verrà formulata dalla Commissione di valutazione una graduatoria dalla quale risulterà il progetto "primo" in graduatoria.

15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe

Entro e non oltre trenta giorni continuativi decorrenti dalla data di concessione del contributo il beneficiario deve presentare al FLAG, pena la revoca dal contributo, una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante l'inizio dei lavori, alla quale dovrà essere allegata copia del verbale di avvio dell'esecuzione di almeno un contratto.

I progetti devono essere ultimati entro il termine finale indicato nel cronoprogramma presentato di cui alla lettera c) del paragrafo 10, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

I progetti devono essere comunque ultimati e rendicontati con le modalità di cui al paragrafo 17 entro e non oltre il 28 febbraio 2022, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

Fermi restando i limiti ed il rispetto della normativa nazionale in materia di contratti pubblici, è possibile richiedere una sola proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale del progetto, per un periodo non superiore a 60 giorni, purché compatibile e fermo restando il rispetto del termine per la rendicontazione dello stato di avanzamento del progetto.

La richiesta, debitamente motivata e completa del cronoprogramma aggiornato, deve essere presentata, tramite PEC, al FLAG entro i 30 giorni antecedenti la scadenza del termine di conclusione del progetto. Trascorsi 15 giorni dal ricevimento senza che il Responsabile del procedimento abbia provveduto a comunicare il diniego ovvero a richiedere chiarimenti, la proroga si intende concessa.

16. Varianti

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio della localizzazione dell'investimento
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente richieste al FLAG. La richiesta (Allegato L) dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Qualora le varianti comportino modifiche sostanziali alle operazioni approvate tali da alterare significativamente gli elementi essenziali (criteri di ammissibilità e punteggio) originariamente previsti del progetto, le richieste devono essere presentate entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto stesso.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione.

Qualora le varianti fossero valutate inammissibili in tutto o in parte, o fosse accertato in sede di verifica l'esecuzione di varianti non sottoposte a preventiva autorizzazione, che comporteranno sempre il mancato riconoscimento delle stesse, il contributo inizialmente concesso sarà revocato o proporzionalmente ridotto.

Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Una variante che comporti una modifica del punteggio attribuito in fase istruttoria deve comunque consentire il permanere dell'operazione finanziata in una posizione utile in graduatoria pena la decadenza e la conseguente revoca del finanziamento.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative.

17. Modalità di erogazione del contributo e controlli

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

1. anticipo fino al 40% del contributo concesso;
2. stati di avanzamento lavori (liquidazioni intermedie), se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 40% dei lavori preventivati;
3. saldo allo stato finale dei lavori;
4. in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

Le domande di liquidazione dovranno essere presentate sui modelli predisposti dall'Azienda Speciale (reperibili sui siti www.rivlig.camcom.gov.it, <https://www.asrivlig.it/> e dal sito regionale www.agriligurianet.it).

17.1. Richiesta di anticipo di progetto

Per la richiesta di pagamento dell'anticipo (Allegato N) deve essere presentata dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto, redatta secondo il modello fornito dal FLAG (Allegato R).

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso al beneficiario per una determinata operazione, fatte salve le eccezioni previste nel Reg. (UE) 508/2014.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi sono effettuati sul 100% delle richieste pervenute.

17.2 Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)

Possono essere liquidati dall'Azienda Speciale, Stati di Avanzamento Lavori, se riferiti a lotti funzionali, ossia a parti di un lavoro la cui realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti.

Il Soggetto che ha già beneficiato dell'Anticipo può richiedere, entro e non oltre il 31 luglio 2020, anche il riconoscimento di S.A.L. per l'erogazione del contributo calcolato sulla spesa quietanzata al netto dell'anticipo erogato.

La domanda di pagamento del S.A.L. (Allegato P) dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- relazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro (riportato nei modelli forniti dall'Azienda Speciale per la rendicontazione);
- le fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità; per gli investimenti fissi, oltre alle fatture, deve essere presentato anche il computo metrico consuntivo relativo allo stato di avanzamento lavori;
- dicitura **"PO FEAMP 2014-2020 Misura 4.63 – FLAG GAC Savonese – Progetto 01/FL/2016/LI – SSL Azione 2.04.01 – CUP D35B17003930009 – CIG ___"** sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato ed il relativo numero di matricola di fabbricazione **"Matricola _____"**.
In alternativa alla suddetta dicitura sul documento di spesa, il beneficiario potrà apporre un timbro sullo stesso riportante la medesima frase;
- pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA;
- scheda di autovalutazione sulle procedure di gara sugli appalti pubblici servizi e forniture (Allegati da T1 a T9).

17.3 Richiesta saldo

La domanda di pagamento del saldo (Allegato P) dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica, sottoscritta dal direttore dei lavori, descrittiva dell'intervento effettuato e recante, in particolare, informazioni in merito alla data di conclusione del progetto, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato;
- scheda di autovalutazione sulle procedure di gara sugli appalti pubblici servizi e forniture (Allegati da T1 a T9);
- copia di tutta la documentazione relativa alle procedure di appalto dei lavori, servizi o forniture (a titolo esemplificativo: bando o lettera di invito, offerte, verbali della commissione giudicatrice, aggiudicazione, contratto, polizza, stati di avanzamento, stato finale dei lavori, perizie di variante, certificato di regolare esecuzione dei lavori, certificati di pagamento, subappalti, certificato ultimazione e collaudo);
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro (riportato nei modelli forniti dall'amministrazione regionale per la rendicontazione);
- le fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- dicitura **"PO FEAMP 2014-2020 Misura 4.63 – FLAG GAC Savonese – Progetto 01/FL/2016/LI – SSL Azione 2.04.01 – CUP D35B17003930009 – CIG ___"** sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato ed il relativo numero di matricola di fabbricazione **"Matricola _____"**. In alternativa alla suddetta dicitura sul documento di spesa, il beneficiario potrà apporre un timbro sullo stesso riportante la medesima frase;
- per le attrezzature, ove non presente il numero di matricola, elenco dei numeri di inventario assegnati;
- pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- per gli investimenti fissi, computo metrico consuntivo e copia dell'avvenuta richiesta del certificato di agibilità;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, le spese ammesse devono essere pagate con modalità che garantiscano l'effettiva tracciabilità dei flussi finanziari. Devono quindi essere rispettate le indicazioni di cui alla normativa vigente in materia.

Diversamente il contributo riferito all'operazione non sarà riconosciuto come liquidabile.

Per quanto non esplicitato nel presente bando si rimanda al manuale "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020" (par. 7.1.1.16).

Il contributo concesso è revocato qualora i progetti finanziati siano realizzati in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso, al netto delle eventuali economie derivanti da ribassi d'asta, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il predetto limite del 70%, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

Fermo restando quanto stabilito dalla Legge 136/2010 e ss.mm., come stabilito dalla delibera CIPE 24/2004, il CUP deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici, relativi allo specifico progetto finanziato.

18. Vincoli sui beni oggetto di finanziamento

Agli investimenti finanziati si applica quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni (vedi appendice normativa).

In particolare, nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo è rimborsato laddove, entro dieci anni decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito al beneficiario;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione
- d) dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

In caso di vendita o cessione o distrazione d'uso preventivamente comunicata al FLAG, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. In caso di vendita, distrazione o cessione in uso non comunicata verrà revocato l'intero contributo che dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali.

L'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere debitamente comunicato e documentato al FLAG al fine di consentire le opportune valutazioni. In caso di mancata comunicazione si procederà alla revoca dell'intero contributo.

19. Cumulabilità degli aiuti pubblici

Il contributo pubblico erogato ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del richiedente. La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

20. Recesso/Rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui sia stata comunicata al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti.

La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

21. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni procedurali" elaborato in seno alla cabina di Regia e del "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Liguria".

22. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito dei seguenti casi:

- a. rinuncia da parte del beneficiario: la rinuncia al contributo da parte del beneficiario dovrà essere comunicata con lettera raccomandata A/R indirizzata all'Azienda Speciale. L'Azienda Speciale emetterà provvedimento di revoca dei benefici concessi e si provvederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate gravate delle maggiorazioni di legge;
- b. previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:
 - in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
 - per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
 - per non raggiungimento del punteggio di merito sufficiente a permettere il mantenimento dell'iniziativa in tutto o in parte all'interno della graduatoria dei progetti finanziati (rilevato in fase di verifica finale);
 - per la mancata realizzazione del progetto di investimento entro i termini previsti;
 - per l'inosservanza degli obblighi di cui al presente bando.

In tali casi, conformemente alle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi e si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione delle somme a qualsiasi titolo dovute è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione della stessa.

23. Trattamento dati personali

Ai sensi del D.lgs.30/06/2003 n.196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del Reg. CE n.1303/2013, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell’ambito del procedimento previa acquisizione della dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell’allegato XII, paragrafo 3.2 del Reg. UE 1303/2013, in ottemperanza all’articolo 115, paragrafo 2.

Soggetto attivo della raccolta è Riviere di Liguria (azienda speciale della Camera di Commercio Riviere di Liguria – Imperia La Spezia Savona; sede legale in Savona, Via Quarda Superiore n. 16) ed il responsabile è il Responsabile del Procedimento, Ilario Agata.

24. Disposizioni finali

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore dell’azienda speciale, Ilario Agata.

Le richieste di informazioni inerenti la presente procedura possono essere richieste via e-mail all’indirizzo: federica.vassallo@rivlig.camcom.it.

Savona, 3 agosto 2021

Il Direttore
Ilario Agata